



Polo n. 4 - Cassa di Espansione Secchia (Comune di Campogalliano), ghiaie e sabbie alluvionali.

*Il recupero complessivo delle aree di cava, all'interno del Parco Fluviale del Fiume Secchia, è stato progettato sia in funzione delle esigenze idrauliche del territorio (Casse di espansione del fiume Secchia), sia prevedendone una ridestinazione di tipo naturalistico-ricreativo (Area di riequilibrio ecologico del parco fluviale del Secchia, Laghetti Curiel e Bacini di canottaggio).*



Polo n. 8 - Traversa Selettiva Panato (Comuni di S. Cesario e di Spilamberto), ghiaie e sabbie alluvionali.

*La fascia fluviale del fiume Panaro in Comune di Spilamberto, interessata dal comparto estrattivo via Ghiarole - Via Castellato - Via Macchione, rappresenta un esempio riuscito di recupero del territorio con finalità di tipo naturalistico-ricreativo, mediante la realizzazione di un parco-natura, con un intervento di riequilibrio naturalistico su parte delle aree di cava, ripristinate a verde non attrezzate.*



Polo n. 9 - Via Graziosi (Comune di S. Cesario), ghiaie e sabbie alluvionali.

*Il recupero finale di un polo estrattivo di pianura a bacino irriguo permette di conciliare la necessità di approvvigionamento di materiali inerti con una rististemazione finale di cava che prenda in esame anche altre esigenze del territorio, quali l'utilizzo delle acque di superficie per l'agricoltura, a favore di un risparmio delle risorse idriche sotterranee da destinare agli usi acquedottistici-idropotabili.*



Polo n. 17 - Pedocca (Comune di Concordia s/S), limi argillosi per laterizi.

*Le cave di limi argillosi per l'industria del laterizio si prestano particolarmente ad un recupero a zona umida: nel caso della cava Pedocca, è prevista la realizzazione dell'Oasi naturalistica Val di Sole, con la creazione di microambientali per le diverse specie di fauna terrestre ed ittica presenti.*





Polo n. 20 - Ronco botto - Le salse (Comuni di Zocca e Pavullo), argille rosse per ceramica e ghiaie terrazzate.

*Le cave di argilla per ceramica dell'appennino modenese possono comportare problematiche ambientali, in seguito ai potenziali fenomeni di dissesto idrogeologico che si generano se il recupero viene trascurato; altrettanto delicati risultano essere gli interventi estrattivi nei terrazzi fluviali, in quanto possibili cause di interferenza con il regime idraulico del fiume.*

*Nel caso in esame si è manifestato un forte impegno da parte delle Amministrazioni pubbliche per il riassetto organico dell'area in fregio al fiume Panaro, con l'obiettivo di concludere le attività di cava e di lavorazione, e di realizzare un recupero naturalistico-ricreativo complessivo dell'area.*



Polo n. 21 - La Caselletta (Comune di Prignano), argille rosse per ceramica.

*Le cave di argille per ceramiche nell'appennino modenese costituiscono anche un rilevante problema di impatto paesaggistico, poiché risultano spesso ampiamente esposte ai tracciati stradali.*

*Le aree estrattive in pericolo di dissesto idrogeologico, ingenerato dal mancato corretto recupero di cava, possono risultare anche più evidenti alla percezione visiva dell'uomo.*



Frantoio Unicalcestruzzi (Comune di Sassuolo).

*Gli impianti di lavorazione degli inerti di cava sono cresciuti storicamente a ridosso degli alvei dei principali corsi d'acqua, all'interno di fasce che oggi la pianificazione territoriale ritiene siano importanti da riqualificare mediante la realizzazione di parchi fluviali o aree di riequilibrio ecologico; il P.I.A.E. ha contribuito a risolvere il problema della ricollocazione di frantoi, creando le condizioni per il loro spostamento all'interno dei nuovi poli estrattivi in zone extra-fluviali.*



Cave Cantergiano (Comune di Pavullo), ghiaie rosse per ceramiche.

*Le cave di argille per ceramiche che hanno iniziato l'attività negli anni '60, sono state spesso abbandonate prima del completamento del ripristino, quando ancora mancavano i riferimenti della legislazione regionale sui recuperi di cava: la loro risistemazione è auspicata dalla L.R. 17/91, in quanto possono rappresentare un problema di impatto ambientale, paesaggistico ed idrogeologico.*





Polo n. 7 - Cassa Espansione Panaro (Comuni di Modena e di S. Cesario), ghiaie e sabbie alluvionali.

*La realizzazione della Cassa Espansione del fiume Panaro, progettata in funzione delle esigenze idrauliche del bacino del fiume Panaro, ha comportato il recupero delle aree di cava, a monte del manufatto regolatore, che comporta anche una ridefinizione di tipo naturalistico-ricreativo (P.E.A. del Comune di Modena e Laghetti di S. Anna in Comune di S. Cesario).*



Polo n. 18 - La Zavattona (Comune di Pavullo), sabbie chiare per ceramica.

*Le cave di sabbia per ceramica rappresentano un tipico esempio di sito da recuperare con rimboscimento, a causa del substrato litologico-pedologico che facilita notevolmente la ricreazione della vegetazione, a differenza di quanto accade nelle cave in argilla, in cui è particolarmente difficoltoso ricreare le condizioni per il riattecchimento vegetativo.*

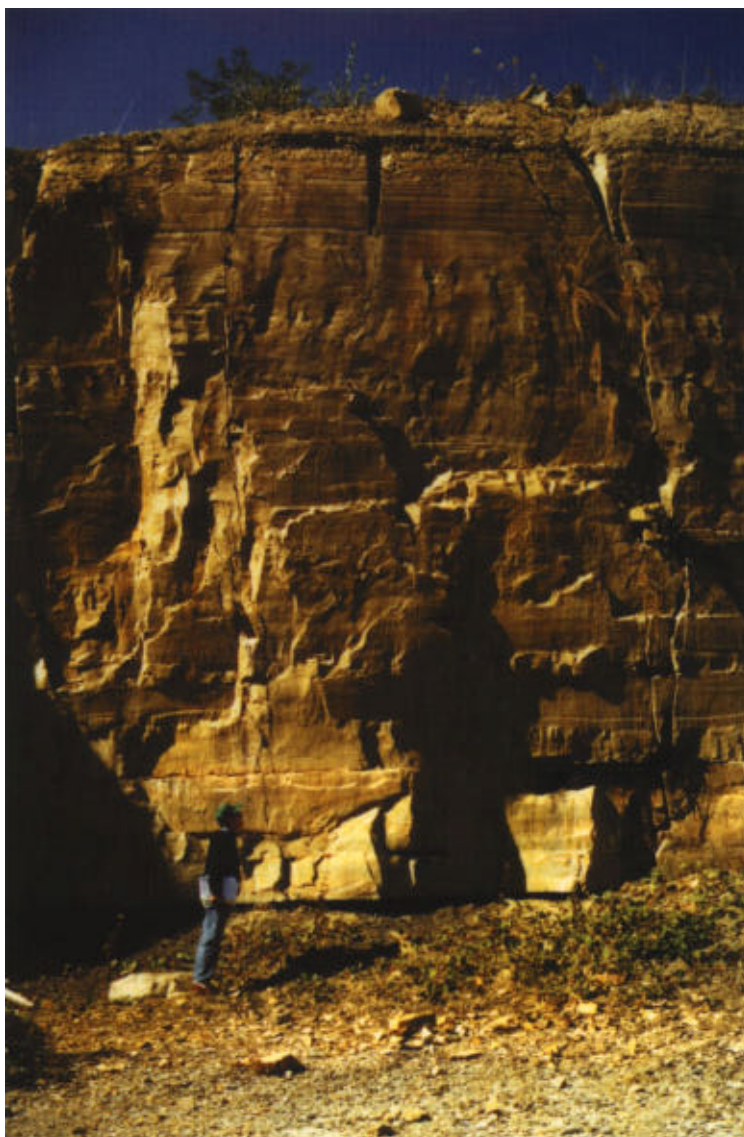


Cava Rangoni (Comune di Modena), ghiaie e sabbie alluvionali.

*La cava Rangoni, nel Comune di Modena, raffigurata al momento iniziale dell'intervento estrattivo (1985) (sopra), ed alla conclusione del recupero (1997) (sotto), rappresenta un valido esempio effettuato a cura delle Ditte che gestiscono l'attività estrattiva di recupero lungo le fasce fluviali, all'interno della zona in fregio al corso d'acqua del Secchia per la quale è importante la riqualificazione ambientale; al coordinamento di questi interventi contribuisce il P.A.E. comunale, dettando le condizioni generali per il ripristino delle zone estrattive peri-fluviali.*







Polo n. 3 - Varana (Comune di Serramazzoni), pietra di taglio.

*Le cave di pietra da taglio rappresentano una fonte di approvvigionamento per il settore artigianale delle lavorazioni di materiali inerti per il restauro conservativo nei Comuni dell'appennino modenese, in funzione delle esigenze di recupero degli edifici architettonici di maggior pregio stabilite nei Piani regolatori comunali.*